



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 01/06/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2011, n. 1112

Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta Regionale - modifica parziale dgr n. 20 del 21/01/2008 e revoca dgr n. 1351 del 28/7/2009 e s.m.i.

L'Assessore alle Risorse umane, semplificazione, sport, sulla base della proposta del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce.

“Con decreto n. 161 del 22/02/2008, il Presidente della Giunta disponeva il nuovo modello organizzativo (n.d.r. GAIA) dei propri uffici e di quelli della Giunta, articolato in otto Aree di coordinamento.

Successivamente, con separati atti, il Presidente provvedeva a definire denominazione e funzioni dei Servizi regionali collocandoli contestualmente nelle Aree di coordinamento, secondo competenza.

Sebbene la modularità di GAIA garantisse immediate ed efficaci risposte organizzative alle sopravvenute necessità, nel tempo, frequenti e indispensabili aggiustamenti tesi a tarare la funzionalità del modello alle nuove strategie di governo, hanno indotto ad una riflessione complessiva sull'intero apparato apportando opportuni correttivi ad alcune evidenti criticità.

Questa la ragione per la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione ha condiviso, nel merito, una relazione in seno alla Conferenza di Direzione del 12/4/2011, verbale n. 6 (in atti).

La relazione, approvata dalla CdD e fatta propria dall'Assessore proponente, evidenzia quanto le modifiche organizzative apportate, dettate dall'urgenza di risolvere problematiche, abbiano avviato lo spezzettamento della visione d'insieme del sistema, rischiando di ostacolarne l'armonico governo.

Il dato organizzativo attuale, comprendente quello del Consiglio regionale, ingloba n. 60 Servizi e n.137 Uffici.

Giova, però, ricordare che in dicembre 2010 il numero delle strutture dirigenziali complessivo era 216 (cioè ben 7 oltre il numero dei posti dirigenziali fissati in dotazione organica della Regione) e quindi, su delega della CdD, il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione ha dovuto provvedere, con proprio atto a ricondurre a 205 il suddetto numero.

Quest'intervento tanto urgente quanto necessario, a scapito delle sole strutture dirigenziali della Giunta regionale, ha senz'altro “sofferto” di disarmonia rispetto al sistema complessivo in quanto dettato più da criteri meccanico-oggettivi che organizzativi.

A questo punto e per tutte le motivazioni fin qui riportate, la CdD ha dato mandato al Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione di proporre una reingegnerizzazione del sistema che fosse coerente con gli indirizzi politici, nel rispetto dei vincoli normativi e tenendo altresì conto dell'insufficiente consistenza del personale dirigenziale che, come noto, è sensibilmente al di sotto della dotazione organica che fissa in 209 i posti per la dirigenza.

Attualmente, infatti, i dirigenti in ruolo sono 156 e ricomprendono: 6 unità collocate in aspettativa non retribuita di lunga durata; 1 unità in distacco sindacale retribuito; il direttore dell'Area Organizzazione e

riforma dell'amministrazione (al quale sono conferiti anche incarichi dirigenziali ad interim); il Segretario generale del Consiglio (al quale sono conferiti anche incarichi dirigenziali ad interim); il Segretario generale della Giunta regionale.

Effettivamente, quindi, dei 156 dirigenti suddetti solo 149 ricoprono gli incarichi conferiti.

A questi si aggiungono: 6 dirigenti con contratto a termine; 1 dirigente non di ruolo (comando); il direttore del Co.re.Com al quale sono conferiti anche incarichi dirigenziali ad interim; 7 direttori di area a contratto ai quali sono conferiti anche incarichi dirigenziali ad interim, per un totale complessivo di 164 dirigenti che assolvono anche a funzioni di direzione di struttura.

Ciò posto, a seguito dei numerosi incontri tenutisi con tutti gli attori coinvolti nel processo organizzativo, il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione ha consegnato alla CdD nella seduta del 10/5/2011, verbale n. 10 (in atti) la proposta che, nella stessa seduta è stata approvata.

Essa tiene anche conto del mandato, a suo tempo conferito dalla Giunta regionale al medesimo direttore con deliberazione n.1994 del 20/09/2010, di ricondurre ad otto le Aree di coordinamento in coerenza con il modello Gaia.

Il criterio di massima adottato dalla CdD afferisce l'abbattimento delle strutture dirigenziali affidate ad interim, procedendo con accorpamenti e rimodulazioni sulla base di possibili aggregazioni di competenze affini (tra l'altro suggerite dalla stessa L.122/2010). Altro percorso è rappresentato dal modello, che si sta adottando per l'istituzione dell'Ufficio regionale nella provincia BAT, quale esempio di efficacia ed efficienza. Il provvedimento, infatti, punta a ridurre ad una sola la struttura dirigenziale in ciascuna provincia pugliese, pur salvaguardando nella stessa la presenza di tutte le competenze regionali di interesse territoriale.

Complessivamente la CdD riconduce transitoriamente a 57 il numero dei Servizi e a 136 quello degli Uffici della Giunta e del Consiglio regionale, pur riservandosi di procedere alla cassazione, durante l'anno in corso, di ulteriori due Servizi le cui competenze stanno confluendo in altre strutture apicali con le modalità ed i tempi dettati dalle attività poste in essere. E' quindi ragionevole pensare che entro il 31.12.2011 i Servizi saranno ridimensionati a n. 55 nel mentre il numero degli uffici rimarrà inalterato.

A seguito dell'approvazione del presente atto, ultimato il quadro istitutivo degli uffici, sarà necessario rivedere il sistema micro organizzativo delle Posizioni organizzative e delle Alte professionalità che rappresentano un indispensabile tessuto a sostegno della dirigenza e vanno ripensate più coerentemente con la struttura complessiva che quest'atto intende ridisegnare. Il tutto per fissare responsabilità ed obiettivi concreti, al di fuori della ordinaria attività prevista per la categoria D, in quanto l'elevato grado di autonomia richiesto a tali figure sicuramente può contribuire alla contrazione delle strutture dirigenziali.

In ultimo, al fine di completezza del ragionamento numerico complessivo,

- atteso che è prerogativa dei Direttori di Area procedere all'istituzione degli uffici ai sensi dell'art. 12 - comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22/2/2008, n. 161 -
- attesa l'autonomia organizzativa del Consiglio regionale
- atteso che saranno istituite strutture di staff e strutture di progetto temporanee a latere del modello organizzativo complessivo,

la CdD ha ritenuto necessario indicare alla Giunta regionale il numero complessivo di tutte le strutture dirigenziali che eventualmente saranno istituite, a seguito dell'approvazione della presente proposta, unitamente a quelle già operative del Consiglio regionale, rinviando i dettagli agli allegati A-B-C-D-E-F-G-H-I, costituenti parte integrante del presente provvedimento.

L'Assessore relatore, quindi, rappresenta alla Giunta Regionale la proposta organizzativa per l'istituzione di Servizi così come sopra dettagliati, per l'emanazione del decreto del Presidente della Giunta, in applicazione dell'art.42, comma 2 lett. h, dello Statuto della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

“La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della LR n. 7/1997, dell'art.59, co.1, LR 1/2004 e dell'art. 12, co. 1, DPGR 22 febbraio 2008, n. 161.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

- fare propria la relazione dell'Assessore proponente;
- modificare parzialmente la deliberazione di giunta regionale n. 20 del 21/01/2008 procedendo alla cessazione dell'Area Presidenza e relazioni istituzionali e alla ridenominazione dell'Area Programmazione e finanza che, con il presente provvedimento, assume la denominazione di Area Finanza e controlli.
- revocare la deliberazione di giunta regionale n. 1351 del 28/7/2009 e s.m.i., dando atto che il nuovo assetto organizzativo degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale è quello rappresentato, nel dettaglio, negli allegati A-B-C-D-E-F-G-H-I, costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- specificare che il nuovo assetto organizzativo riveniente dal presente provvedimento è adottato al fine di dare continuità alle attività istituzionali, anche alla luce delle situazioni nuove ed emergenti evidenziate nel documento dei Direttori delle Aree di coordinamento, nelle more che si realizzi una completa rivisitazione organizzativa dei Servizi ed Uffici che tenga conto delle priorità e degli obiettivi stabiliti dalla Giunta Regionale e delle limitazioni imposte dalle norme in materia di spesa;
- dare mandato al direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione di predisporre:
 - a) entro e non oltre 30 giorni dalla data del presente provvedimento, una ricognizione delle dotazione organica effettiva articolata secondo il modello organizzativo di cui al presente provvedimento, con evidenza del contingente di personale da porre in quiescenza nell'arco del biennio 2011 - 2012;
 - b) entro e non oltre il 31 agosto e previa intesa con i direttori delle Aree di coordinamento, una ipotesi di riequilibrio delle dotazioni organiche afferenti a ciascuna Area di coordinamento, di rivisitazione organizzativa dei Servizi ed Uffici, di redistribuzione delle Alte professionalità e delle Posizioni organizzative in un quadro complessivo di coerenza con le priorità ed obiettivi stabiliti dalla Giunta Regionale;

c) in uno con l'ipotesi di cui al punto b) precedente, il piano assunzionale complessivo con evidenza delle procedure concorsuali, delle graduatorie e dei processi di mobilità attivati o da attivarsi;

- stabilire che il Nucleo di verifica degli investimenti pubblici (NVIP) sia collocato alle dipendenze dell'Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione quale supporto all'Autorità di gestione PO FESR 2007-2013;
- affidare al Presidente della Giunta regionale l'adozione del nuovo assetto organizzativo, secondo gli allegati A-B-C-D-E-F-G-H-I, in applicazione dell'art.42 comma 2, lett h) dello Statuto della Regione Puglia;
- confermare gli incarichi dirigenziali, senza soluzione di continuità, ai dirigenti dei Servizi regionali che, con il presente atto non sono cessati, fino a diversa determinazione della Giunta regionale;
- stabilire che, nelle more delle previste procedure di avviso, i Servizi di nuova istituzione sono diretti ad interim dai direttori delle Aree di coordinamento, secondo competenza;
- dare atto che gli uffici istituiti anteriormente al presente atto assolvono alle funzioni, come precedentemente fissate, fino a diverse decisioni assunte dai direttori delle Aree di coordinamento (secondo l'art. 12 comma 2 del DPGR n.161/2008), da formalizzare con atto proprio del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. aziendali a cura del Servizio Personale;
- pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola